

Nomisma  
Agricoltura, Italia  
prima in Europa:  
vale 41 miliardi

» L'agricoltura italiana è leader in Europa per valore aggiunto prodotto, oltre 41 miliardi di euro in media nel periodo 2024/2015 contro i 32 di Francia e Germania. Un primato costruito dalle aziende del settore grazie alla capacità di esprimere qualità e diversificazione delle attività tra-

mite agriturismo, vendita diretta e agroenergie che vanno ad integrare, fino ad un quinto, i proventi della mera produzione agricola. Laddove non sono possibili economie di scala delle grandi imprese, le Pmi superano dunque con la multifunzionalità produttiva i limiti dimensionali aziendali.

A mettere in luce questo unicum dell'agricoltura italiana in Europa è l'indagine Nomisma che sarà presentata dall'Istituto di ricerca a Fieragricola, a Veronafiere dal 4 al 7 febbraio, e anticipata in sintesi dal curatore Denis Pantini alla presentazione organizzata al ministero dell'Agricoltura.

Inflazione Spese per la salute +1,9%, hotel e ristoranti +1,5%  
Prezzi, alimentari +2,7%  
in dicembre a Parma

» A Parma l'inflazione ha due facce. Da un lato, l'indice generale è sotto la media nazionale: +0,8% in città rispetto a +1,2% dell'Italia. Dall'altro però il «carrello della spesa» è piuttosto pesante, con i prezzi medi degli alimentari aumentati del 2,7% nel giro di un anno. L'inflazione congiunturale di dicembre 2025 (cioè la crescita in confronto a novembre) è invece +0,1% a Parma e +0,2% in Italia. Le cifre, rese note dal Comune, si riferiscono al mese di dicembre.

Analizzando nel dettaglio le voci di spesa del bilancio delle famiglie spiccano i rincari di prodotti alimentari e bevande analcoliche: +2,7% rispetto a un anno prima e +0,9% mensile. I prezzi medi degli alcolici sono cresciuti di 1,5% (ma rallentano rispetto a novembre). A tutto questo si aggiungono i rincari di quasi il due per cento fra i servizi sanitari e le spese per la salute. Aumenti medi di 1,5% anche per i prezzi dei servizi ricettivi e di ristorazione a Parma; +1% il capitolo «Istruzione». Abbigliamento e calzature invece vedono variazioni nei prezzi medi nell'ordine dello 0,3%.

L'inflazione di dicembre  
a Parma

	Variazione congiunturale	Variazione tendenziale
1 Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,9 ▲	2,7 ▲
2 Bevande alcoliche e tabacchi	-0,5 ▼	1,5 ▲
3 Abbigliamento e calzature	-0,3 ▼	0,3 ▲
4 Abitazione, acqua, energia elettrica e altri combustibili	0,3 ▲	-0,2 ▼
5 Mobili, articoli e servizi per la casa	0,4 ▲	0,1 ▲
6 Servizi sanitari e spese per la salute	-0,1 ▼	1,9 ▲
7 Trasporti	1,6 ▲	-0,2 ▼
8 Comunicazioni	-0,5 ▼	-6,4 ▼
9 Ricreazione, spettacoli e cultura	0,3 ▲	0,2 ▲
10 Istruzione	0	1 ▲
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	-2,5 ▼	1,5 ▲
12 Altri beni e servizi	0,3 ▲	2 ▲
Indice generale NIC	+0,1 ▲	+0,8 ▲

FONTE: Comune di Parma

WITHUB

**Analisi**  
I dati sono  
resi stati noti  
dal Comune.

Il settore Trasporti (che include i prezzi dei carburanti) vede un aumento di 1,6% rispetto a novembre ma -0,2% annuo. Meno «movimentati» che in

passato sono i prezzi del settore «Abitazione, acqua, energia elettrica e altri combustibili»: -0,2% annuo, +0,3% mensile. Il settore Comunicazioni presenta il calo più marcato: -6,4% tendenziale e -0,5% congiunturale.

Ai dati del paniere si aggiunge l'analisi dell'Unione nazionale consumatori, secondo cui nel corso del 2025 a Parma una famiglia media ha visto un rincaro delle spese di 275 euro. Non pochi, ma comunque meno di molte altre città: Parma è 65esima su 78 capoluoghi di provincia presi in esame dall'associazione. A Parma, secondo l'analisi di Unc su dati Istat, il tasso medio di inflazione nel 2025 è +1% (contro 1,4% dell'Emilia-Romagna e 1,5% nazionale). La regione più cara d'Italia, secondo l'Unc, è il Trentino-Alto Adige, dove una famiglia-tipo ha speso 587 euro più del 2024. La città con i maggiori rincari è Bolzano, con 730 euro annui in più e un tasso medio di inflazione del 2,2%. Seguono Siena e Rimini in testa alla «classifica».

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavolo permanente Colla: «Il settore va aiutato a uscire dalla crisi»  
Moda, produzione -4% in regione

» In Emilia-Romagna, sulla base del Rapporto di Unioncamere, i numeri attestano un calo della produzione nella moda del 4% nel 2025. Inoltre, Confartigianato rileva che nei primi 6 mesi del 2025 si è registrata una flessione del 6,9% delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (contro -3,8% a livello nazionale). Sono alcuni dei dati emersi durante il Tavolo regionale permanente della moda, ieri a Bologna, riunito dal vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla.

Per sostenere il comparto, la Regione ha confermato un pacchetto di interventi massiccio. Nel 2025 sono stati finanziati 38 progetti con oltre 2,3 milioni di euro di contributi, concessi a fronte di investimenti per 4,6 milioni di euro. A questi si aggiungono quasi 2 milioni per la formazione (Fse+). Per il 2026 è già sta-

ta annunciata la seconda edizione del bando «Step» per investimenti e ricerca, con tre finestre temporali e una dotazione complessiva di 45 milioni di euro.

A livello nazionale un'importante opportunità è legata al disegno di legge sulle Pmi, che prevede fino a 100 milioni per mini-contratti di sviluppo per le piccole e medi imprese del settore moda con l'obiettivo di favorire l'aggregazione, puntare sull'innovazione del sistema produttivo e facilitare l'accesso al credito.

«Il settore va aiutato a uscire dalla crisi e rilanciato, puntando a una transizione sostenibile che coinvolga tutti gli operatori della moda - ha detto Colla -. Per rafforzare competitività e innovazione sono necessari investimenti in tecnologie avanzate, sostegno alle microimprese, sostenibilità come leva strategica, diversificazione dei canali di vendita e servizi

personalizzati, oltre a continuare a investire sulla formazione. Come Regione Emilia-Romagna continuiamo ad assicurare ogni sforzo attraverso i bandi, per garantire il sostegno a uno dei comparti strategici del nostro territorio».

Il quadro è complesso e «dobbiamo continuare a distinguerci su un segmento alto». Alcune province tengono sul fronte export: Reggio Emilia tocca una crescita del 7,1% nel primo semestre 2025 e Bologna +5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Insieme valgono oltre la metà della moda regionale. Cali a doppia cifra, invece, per Piacenza (-23%), Ferrara (-19,5%), Rimini (-16,8%) e Modena (-15,4%). Nel terzo trimestre 2025, inoltre, in Emilia-Romagna si sono registrate 67 cessazioni di imprese del settore, di cui 63 artigiane. La provincia più colpita è Modena, con 26 cessazioni.

Upi - Intesa  
Investimenti  
e lavoro:  
webinar  
il 28 gennaio

» L'Upi e Intesa Sanpaolo organizzano per il 28 gennaio un webinar su investimenti e occupazione: presenterà agevolazioni per le aziende che assumono investendo in tecnologia, sostenibilità e internazionalizzazione.

In questo momento storico di grande complessità e profondi cambiamenti, l'attenzione del sistema economico è rivolto ad individuare le leve per preservare la competitività delle aziende, sia a livello nazionale sia internazionale. In questo senso, Unione parmense degli industriali e Intesa Sanpaolo hanno organizzato per mercoledì 28 gennaio, alle ore 16,30, il webinar «Investimenti e occupazione: insieme per competere».

L'incontro sarà l'occasione per presentare Solution-Loan Lavoro, un prodotto ideato da Intesa Sanpaolo per favorire una crescita stabile dell'occupazione, prevedendo un'agevolazione sul tasso di interesse per le imprese che dichiarano di impegnarsi ad incrementare la loro forza lavoro a fronte di investimenti nelle nuove tecnologie, nella sostenibilità e nell'internazionalizzazione.

Dopo i saluti introduttivi a cura di Cesare Azzali, direttore generale dell'Upi e Alessandra Florio, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo, interverranno per la banca Giovanni Foresti, Economista Research Department (che presenterà lo scenario macroeconomico attuale), e Monica Roncato, Direttrice Area Imprese Emilia Ovest, che si occuperà di un focus su Solution-Loan Lavoro.

Il webinar sarà concluso dall'intervento di Stefania Bergamaschi, direttrice commerciale Imprese Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo. Per informazioni: credito@upi.pr.it.

Cisita Parma  
Fondimpresa  
finanzia  
la formazione  
sull'AI



» Cisita Parma, ente di formazione di Upi e Gia, informa che, grazie ai 5 milioni di euro stanziati da Fondimpresa con l'Avviso 4/2025 «Interventi sperimentali rivolti alla formazione sull'Intelligenza Artificiale (AI) per il rafforzamento delle competenze e della competitività delle imprese», le aziende aderenti al Fondo Interprofessionale impegnate a realizzare un progetto strategico riconducibile ai temi dell'Intelligenza artificiale hanno l'opportunità di partecipare a Piani finanziati condivisi per la formazione dei lavoratori. La formazione dei lavoratori deve riguardare le seguenti aree di intervento: Strategia, gestione progetti e governance dell'IA; Progettazione, sviluppo e integrazione di soluzioni AI; Operazioni, service management AI; Sicurezza, compliance e rischi AI; Dati, conoscenza e qualità per AI.

Le domande di finanziamento andranno presentate a partire dalle ore 9.00 del 25 febbraio fino ad esaurimento delle risorse. Si invitano le imprese a segnalare entro il 23 gennaio a Cisita Parma eventuali fabbisogni e/o interessi.

Cisita Parma, ente qualificato da Fondimpresa, è a disposizione per assistere le aziende associate nella valutazione dell'Avviso, nell'analisi dei fabbisogni e nella presentazione del Piano formativo. Per approfondimenti e informazioni è possibile contattare direttamente: Marco Notari: e-mail notari@cisita.parma.it, telefono 0521-226540.

VIVI LE TUE  
PASSIONI

OGNI  
GIORNO

SCEGLI CARTACONTO PARMA CALCIO  
LA CARTA PREPAGATA CON IBAN CHE HA TUTTE  
LE FUNZIONALITÀ DI UN CONTO  
E IN PIÙ, PER I CLIENTI CRÉDIT AGRICOLE:

SCONTO DEL 10% SUL MERCHANDISING ACQUISTABILE PRESSO LO STORE UFFICIALE DEL PARMA CALCIO.

credit-agricole.it

f d p in @ x

CRÉDIT AGRICOLE

SLEEVE SPONSOR AND  
OFFICIAL BANK PARTNER  
SEASON 2025/26

CartaConto è un prodotto riservato ai clienti consumatori con residenza valutaria in Italia. Tassi e condizioni economiche e contrattuali sono riportati sui Fogli Informativi/Documenti Informativi disponibili anche in Filiale. CartaConto è una carta prepagata che ha un canone di 0,50€ mensile per chi ha fino a 28 anni e 1€ mensile per chi ha più di 28 anni. Il canone della carta si azzerà se nel mese viene svolta almeno un'operazione a credito (ricarica, bonifico...). Giacenza massima 10.000€. La banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta. \*Sconto del 10% per i Clienti Crédit Agricole possessori della CartaConto Parma Calcio, applicabile nello store del Parma Calcio, presso lo Stadio Tardini (per usufruire dello sconto è necessario mostrare in cassa la CartaConto Parma Calcio). Lo sconto è soggetto a limitazioni: non è cumulabile con altri sconti, è applicabile solo ai prodotti privi di sconto, non è applicabile alle gift card e ai prodotti destinati alle vendite benefiche.